

Il Baff sbarca a New York Grazie al Mostro Dino Risi

Il catalogo per l'omaggio al grande regista a dicembre al Moma Munari: «Festival nato come scommessa, oggi riconosciuto da tutti»

Busto Arsizio

ANDREA ALIVERTI

Il Baff 2016 va oltre i confini: il catalogo per l'omaggio a **Dino Risi** arriverà al Moma di New York, mentre il progetto "I Mostri 2.0" in collaborazione con lo Iulm è un concorso di rilevanza nazionale. L'edizione dedicata al "Sorpasso" (della crisi), in occasione del centenario del grande maestro della commedia all'italiana Dino Risi, è stata presentata ieri nella cornice glam di Terrazza Martini a Milano.

«Il sorpasso è l'auspicio di lasciarsi alle spalle la crisi, guardando al futuro a partire dalle eccellenze della tradizione - spiega il sindaco **Gigi Farioli**, che vive un'edizione particolare, essendo in scadenza di mandato - quello che appariva all'inizio come un gesto folle, è cresciuto in questi anni di empatia sinergica con la rete della città e delle scuole. Un fiume carsico che è emerso, non come evento casuale né per pochi eletti, ma patrimonio diffuso di una comunità».

Cinema 365 giorni all'anno

A Busto ormai lo sappiamo, che quel mix di ingredienti che Farioli elenca come «diffusa passione per la cultura, sale d'essai, capacità di investire nella formazione accademica e professionale, capacità di coinvolgere i giovani (il gioiello del programma Made in Italy scuole curato da **Paolo Castelli** e **Celeste Colombo**)» è elemento che fa del Baff una vetrina di una città che vive di cinema 365 giorni l'anno.

Ma quest'anno la dimensione di uscita dai confini della città si accentua. Perché, come spiega il direttore artistico **Steve Della Casa**, «l'omaggio a Risi inizia a Busto e finirà a dicembre al Moma di New York, dove il catalogo bilingue su Risi, edito da Cinecittà e Centro Sperimentale di



Presentazione in grande stile ieri alla Terrazza Martini di Milano FOTO DI GIOVANNI GARAVAGLIA

Durante la rassegna spazio al progetto in collaborazione con lo Iulm

Cinematografia, accompagnerà la retrospettiva su Dino Risi».

E anche perché, come illustra il professore dello Iulm **Gianni Canova**, critico cinematografico e neo-cooptato nella Fondazione Icma, il Baff 2016 sarà l'occasione per lanciare il progetto dell'università Iulm "Mostri 2.0" che trae ispirazione dal film di Risi (uscito pochi mesi dopo "Il sorpasso"), che «colse le mutazioni antropologiche di un'Italia che entrava nella modernità».

Contro il disagio

Così, prendendo spunto da Risi «per raccontare la mostruosità dell'italiano medio nell'era di internet e dei social, da Twitter ai selfie a Wikipedia - spiega Canova - lanceremo il bando per

un progetto nazionale su cui c'è già un budget per partire, con l'obiettivo di portare l'anno prossimo al Baff venti episodi selezionati dei "Mostri 2.0", creati con lo stesso sguardo di Risi, da diffondere e distribuire come webserie oppure nelle sale».

Due iniziative (insieme al progetto di Mediafriends Onlus "A regola d'arte" per superare il disagio giovanile con lo sport e la musica, presentato da Nicola Conti) per consacrare sempre di più un festival che, come lo definisce il presidente della BA Film Factory **Alessandro Munari**, «da scommessa in una località non consueta per il cinema, è cresciuto e migliorato con riscontri oggettivi in termini di apprezzamento del pubblico e degli operatori del settore». ■